



PROGRAMMA ELETTORALE E DI GOVERNO CANDIDATO SINDACO GIACOMO TRANCHIDA

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 10 GIUGNO 2018 TRAPANI

TRANCHIDA IL SINDACO PER TRAPANI

Visione:

#Trapani-Capitale-delle-Culture-
Euro-Mediterranee

Azione:

#città-grande

Percorsi:

#partecipazione-cittadina
#cambia-menti
#risanamento
#rilancio
#rigenerazione

per fare
TRAPANI
una città
GRANDE

C'è una materia, la più importante,
che serve ai piccini e a chi è già più grande,
possiamo impararla, siamo tutti all'altezza,
lei salverà il mondo, è la "Bellezza".
Ce n'è in ogni cosa che ognuno circonda,
ma spesso la copre la coltre più immonda
e il vero problema dell'umanità,
è, nello spostarla, l'incapacità.
Eppure uno sguardo più attento e profondo
ed una gran voglia di amare il tuo mondo,
un calcio deciso alla rassegnazione,
potrebbero essere la soluzione.
Non abituarti al brutto, al cattivo,
sii più coraggioso, coerente, più vivo,
l'artefice tu di Grande Bellezza
che saprai scovare tra tanta immondizia.

"IMPARA LA BELLEZZA"

poesia di *Germana Bruno*

DEDICATO AI GIOVANI TRAPANESI
CHE SONO ANDATI VIA E CHE HANNO VOGLIA DI RITORNARE
A QUELLI CHE SONO RIMASTI E CHE NON VOGLIONO MOLLARE



**CambiaMenti per Trapani che vogliamo:
..tanta gente che in tanti posti fa tanti piccoli passi può cambiare il mondo
Iniziamo dalla Città che vogliamo**

Care Concittadine, Cari Concittadini,

abbiamo pensato, voluto e costruito un programma di governo condiviso e partecipato. Espressione delle liste e dei movimenti civici, di forze politiche e culturali, nonché frutto delle sollecitazioni giunte dalle associazioni, organizzazioni professionali e di categoria oltre che da Voi Cittadini tutti. Un programma realistico, che getta le basi dei primi **"CambiaMenti"** urgenti e necessari, che affronta le emergenze dell'oggi e si proietta verso le sfide del domani. Con l'obiettivo di **cambiare, risanare e rilanciare** la nostra Città, *per fare Trapani una città GRANDE.*

2

Per rilanciare una città e un territorio, è necessario puntare soprattutto sulle risorse e sui capitali di cui lo stesso territorio è naturalmente dotato, mettendoli a sistema, realizzando sinergie, valorizzando le potenzialità inespresse e i patrimoni non utilizzati e/o sotto utilizzati. Fare leva sulle peculiarità del contesto territoriale, valorizzando le identità ed i valori positivi, per esaltarli e potenziarli anche attraverso processi creativi, partecipativi, innovativi. Per non adattarsi e, al contrario, governare il cambiamento ed essere competitivi, l'intera comunità deve infatti essere stimolata e supportata, così da assurgere ad artefice e attore principale di tali processi/percorsi. Un comportamento attivo che aiuti a colmare l'inadeguatezza degli approcci e degli strumenti tradizionali e che fornisca gli input necessari ad attivare processi innovativi.

La mia candidatura a Sindaco di Trapani nasce all'interno di un mio percorso personale e politico, che oggi mi vede convinto assertore di come, per governare al meglio una Città, non si debba per forza ricorrere e/o delegare alla tradizionale "partitocrazia", bensì si debba coinvolgere attivamente i cittadini che vogliono impegnarsi per l'unico fine che la politica dovrebbe avere: migliorare il "bene comune" attraverso una migliore "qualità della vita", per tutti i cittadini e per coloro i quali verranno a visitare e vivere la città. Ecco perché alle elezioni amministrative del prossimo 10 giugno - cui mi auguro i cittadini trapanesi partecipino in maniera attiva e massiccia, esprimendo la propria scelta senza delegare ad altri quello che è un proprio diritto/dovere - ho "preteso" dalla coalizione che mi sostiene di accantonare le rispettive bandiere di appartenenza. Non rinnegando provenienza e credo politico, ma dando spazio e ruoli da protagonisti ai tanti cittadini/cittadine presenti nelle liste civiche, per poter, tutti insieme, tifare per il partito della propria città, facendo vincere e sventolare la bandiera di TRAPANI!

La Trapani di oggi e quella del futuro, la comunità cittadina, il bene comune sono patrimoni e valori che appartengono ai cittadini tutti. Preservarli e servire la città al meglio delle proprie capacità e competenze, anche attraverso un impegno politico, è un diritto/dovere di tutti i cittadini e non solo del sistema politico tradizionale.



Sindaco, Giunta, Consiglieri, dirigenti/personale comunale per altro devono essere al “servizio” della comunità e della città, che è patrimonio nostro, dei cittadini trapanesi tutti.

La condizione in cui versa la macchina amministrativa complessiva è oggi, per molti versi, disperata. C'è bisogno di correre per recuperare il terreno perso, per affrontare i problemi vecchi e le nuove gravi e vaste criticità che si presentano periodicamente. A cominciare dall'aeroporto Vincenzo Florio di Birgi, che non torna a “volare” e non esercita il suo ruolo di traino dell'industria turistica del comprensorio. Con tutti gli effetti negativi a cascata nell'indotto e nei vari segmenti della filiera, ad iniziare dalle nostre eccellenze agro-alimentari. Con il risultato di determinare una nuova crisi sociale, economica ed occupazionale, che si aggiunge a quella di altri settori, come il comparto della pesca e delle produzioni tradizionali locali e il settore dell'edilizia privata e pubblica (al contrario della ripresa in atto nei comuni confinanti). Il porto naviga tra le nebbie di una riforma che non produce sviluppi positivi. Interi quartieri abbandonati al degrado, periferie e fertili frazioni agricole dimenticate da sempre, anche per quanto concerne le urbanizzazioni primarie. Aree del territorio comunale che oggi, come naturale conseguenza, rivendicano il diritto ad autodeterminare i propri destini seguendo la via referendaria: un processo certamente democratico ma doloroso, “extrema ratio” in reazione all'indifferenza di tutte le passate amministrazioni rispetto ai bisogni, le necessità, le aspettative di cittadini e territori considerati troppo spesso di serie inferiore. Per non parlare della grave situazione in cui versano Scuole, impianti sportivi e spazi verdi. Così come drammatiche sono le condizioni di sussistenza di migliaia di famiglie che sopravvivono sotto il livello di povertà e di centinaia di micro e piccole aziende sull'orlo del fallimento. Uno scenario che favorisce l'emigrazione, soprattutto tra i nostri giovani migliori e incrementa la rabbia e la frustrazione tra coloro che restano, ancora più “incazzati” di quelli che partono. Un quadro desolante, aggravato in questi ultimi tempi dall'avvio “commissariale” di questa improvvisata forma di raccolta differenziata porta a porta, che stenta a decollare e condanna i cittadini più virtuosi e rispettosi a subire le inefficienze del nuovo sistema.

Rispetto a tanto, anche il bello e le cose buone realizzate negli scorsi anni, nell'immaginario collettivo passano nel dimenticatoio. Avverto infatti, con rammarico e sgomento, una sorta di rassegnazione “collettiva” che induce i trapanesi – giovani, genitori, imprenditori, piccoli commercianti, a tenere “gli occhi bassi”. Per me che vengo dalla “periferia”, abituato allo sguardo fiero e all'espressione scanzonata dei trapanesi, questo atteggiamento rappresenta il primo termometro dell'attuale grave condizione di malessere sociale. Un'enorme montagna di problemi da affrontare, più gravi, profondi e complessi di quelli con i quali mi sono misurato da Sindaco di Erice e Valderice. Chi me lo fa fare? Più di qualcuno me lo ha chiesto con tono affettuoso. Io sono stato “adottato” dai trapanesi già in occasione delle scorse elezioni regionali e ho maturato un debito con questa “mia” comunità, cresciuto giorno dopo giorno, settimana dopo settimana, incontrando centinaia di cittadini, numerosi giovani, diversi imprenditori, svariati operatori commerciali trapanesi. Mi hanno chiesto di metterci la faccia, di tentare di risvegliare l'orgoglio sopito, di rinnovare le speranze e rilanciare la città capoluogo, oggi purtroppo ridotta a fanalino di coda in provincia. Con il rischio concreto di condizionare negativamente anche le potenzialità e le opportunità di sviluppo di tutto il comprensorio. Di fronte a queste sollecitazioni potevo voltarmi dall'altra parte, ringraziare, rinunciare ad ambizioni politiche personali. Oppure ricominciare a cinquantacinque anni (ne avevo 31 quando fui eletto Sindaco di Valderice, 44 quando fui eletto Sindaco di Erice) da “quasi zero”: tirare su le maniche, indossare scarpe da ginnastica e correre rimettendomi a lavorare al servizio della comunità cittadina.

Con questo spirito, non certo per mettere un'altra bandierina e arricchire il mio curriculum, intendo sottoscrivere un **patto civico** per la città di Trapani. Un progetto che, al netto del primato dei valori etici e morali, deve nascere, crescere e svilupparsi privo di simboli di partito. Ai candidati nelle liste civiche che mi sosterranno, con provenienze “politiche” diverse, di centro-destra, centro-sinistra o ex “grillini”, non ho tuttavia chiesto di rinnegare storia e percorsi politici personali, ma di condividere il cuore e l'anima dell'azione unitaria che dovrà caratterizzare lo straordinario sforzo politico-amministrativo di cui abbisogna urgentemente la città di Trapani per essere tirata fuori dalle secche. Anche perché, conoscendomi o imparando a conoscermi in questi ultimi tempi, costoro e i cittadini/e candidati a mio sostegno hanno ben compreso che non amo “farmi tirar per la giacchetta” andando dritto per la mia strada, antepoendo sempre e obiettivi e finalità. Ho in mente un percorso che possa realizzare una visione ed è per questo che nei prossimi 5 anni indosserò una sola maglietta, quella granata, mettendoci la faccia, la testa e il cuore. Lavorando con e per la città di Trapani e la sua gente, che apprezzo, imparerò a conoscere e proverò a servire al meglio delle mie capacità. Con l'augurio che, con un



rinnovato spirito di comunità, i trapanesi tutti non stiano alla finestra, ma che al contrario assieme a me, a noi tutti, dovessi essere scelto come loro Sindaco, mi affianchino per lavorare insieme e rimetterci in cammino.

*Essendo però consapevole che, prima di tutto, occorre “mettere mano” alla macchina amministrativa, fare una buona e profonda manutenzione, magari cambiando qualche pezzo ormai obsoleto e non più funzionante, sostituendo alcuni filtri e forse anche le gomme. Ritoccando in modo significativo anche la carrozzeria (cominciando dall’eliminare le discariche di rifiuti disseminate dovunque). Quindi spingere sull’acceleratore (con un occhio ai limiti di velocità) e lavorare tutti insieme per **TRAPANI CAPITALE DELLE CULTURE NELLO SCENARIO EURO MEDITERRANEO !!!***

Grazie a Dio viviamo in una terra bellissima. Ne siamo tutti consapevoli e ne sono convinti anche i tanti turisti e visitatori che scelgono il nostro territorio per le loro vacanze: **cielo, terra, mare**, storia, arte e cultura tra i nostri primi tesori. Dalle tradizioni culturali dell'accoglienza a quelle dell'ospitalità, abbiamo ereditato **saperi** oltre che **sapori** unici. Ci troviamo al **centro del Mediterraneo**, in una posizione strategicamente importante sia nel passato che per il futuro geopolitico europeo. Una condizione di vantaggio (a maggior ragione in vista dell'auspicata Area di Libero Scambio) che, per evidenti incapacità di governo e a causa di visioni di prospettiva miopi, non abbiamo ancora saputo sfruttare. Al contrario, subiamo più di altri la negativa congiuntura internazionale che penalizza le nostre poche e piccole aziende, con la “globalizzazione” che aggrava i nostri deficit strutturali e la concorrenza dei mercati esteri che mette fuori gioco la nostre economie tradizionali, soprattutto nel comparto agricolo e agro-alimentare e nonostante i riconoscimenti internazionali nei confronti della dieta mediterranea, riconosciuta patrimonio Unesco. E subiamo anche una “mancata” cultura della legalità, che spesso si limita alle apparenze e alle formalità di rito, senza sostanza. D'altronde non ci può essere vera legalità senza vero sviluppo, senza occupazione.

4 Io non mi arrendo e, spero insieme a tanti cittadini trapanesi, voglio reagire! Ha ragione chi dice che nulla cambierà fin quando a cambiare non sarà la politica e le politiche sbagliate e/o mancate. Senza false illusioni e senza “fare illusioni”, non avendo la bacchetta magica, nulla ho da prometterVi personalmente. Sono però un cittadino impegnato da tempo nel governo della cosa pubblica locale per il bene comune e ho dimostrato, al netto dei miei errori di percorso, di non arrendermi e di avere ancora voglia di lottare per il riscatto della nostra terra e delle nostre Città, per (ri)cominciare da Trapani. Voglio iniziare una nuova storia, da scrivere insieme a voi. Ci metto la faccia, come sempre e ancora una volta, insieme alla mia storia personale, al mio vissuto politico e al bagaglio di competenze maturato nel corso delle mie precedenti esperienze da Sindaco, senza padrini e/o padroni, ma al servizio della comunità e del territorio trapanese. In questo percorso, oltre alla semplicità, alla lealtà e alle energie e voglia di fare che chi mi conosce mi riconosce, avanziamo anche proposte concrete e realizzabili in grado di far cambiare verso alla Città. Non sogni, non utopie, ma interventi specifici che possano determinare una RIVOLUZIONE VERA. Partendo dalla “normalità” quotidiana per ridisegnare un futuro che sia fatto di certezze e opportunità e che rilanci la nostra bellissima città di Trapani mettendola nuovamente in condizione di “trainare” tutta la Sicilia occidentale. Dando occasioni di sviluppo e opportunità occupazionali nella legalità, per trattenere i nostri Giovani e dare loro la possibilità di vivere in questo territorio con fiducia e speranza.

La nostra proposta di **Governo & CambiaMenti** si basa su alcune linee fondamentali, illustrate e suddivise in **sette macro argomenti** che corrispondono alle principali attività e funzioni comunali. Un programma in cui le problematiche vengono incentrate sulle linee generali, rimandando ai piani strategici pluriennali ed annuali la definizione dettagliata degli interventi, da sviluppare in funzione degli impegni e delle disponibilità economiche del momento e del contesto temporale. Per correttezza nei confronti dei Cittadini non riteniamo infatti di dover dettagliare la nostra proposta di governo, al di là di alcune questioni fondamentali per le quali abbiamo elaborato idee e progetti innovativi.

Compito della nostra Amministrazione sarà anche quello di garantire stretti rapporti con le amministrazioni limitrofe e relazioni con gli enti amministrativi provinciali, regionali e statali, al fine di creare una collaborazione continuativa sulla gestione del territorio e un dialogo costante che consenta di beneficiare delle risorse messe a disposizione dallo Stato, Regione e Comunità Europea.



1. Uffici e servizi pubblici - il cittadino al centro, il lavoro come priorità

La macchina amministrativa necessita di una revisione completa, una sorta di tagliando, che produca maggiore efficienza, minore spesa, nuovi e più funzionali servizi. Un'opera di risanamento che abbia come obiettivo non secondario l'avvicinamento ai bisogni reali dei cittadini, anche di quelli delle frazioni e dei quartieri/rioni periferici, che preveda la piena applicazione dei principi di legalità e trasparenza, garantendo realmente ai cittadini un controllo diffuso sull'operato del Comune e sull'utilizzo delle risorse economiche e finanziarie. Un percorso di rinnovamento e cambiamento "culturale", che coinvolga tutta la città: dai cittadini più piccoli, i bambini, alle nuove generazioni, dalle associazioni locali ai volontari che operano nel sociale. Un processo che deve declinare una strategia di "sviluppo nella legalità", che dopo aver riportato il cittadino "al centro" e aver attuato politiche di vero rinnovamento etico e culturale, deve realizzare le condizioni per attrarre risorse, creare posti di lavoro, facilitare l'attività d'impresa ed il commercio. Con l'obiettivo di fare di Trapani una città in grado di fornire servizi efficienti, al passo con i tempi, coerenti con i bisogni dei propri cittadini e con le esigenze di sviluppo sociale ed economico del territorio.

1.1 Riconfigurazione assetto organizzativo per risanare e far ripartire la macchina amministrativa

- 1.1.1 Revisione organizzativa finalizzata al contenimento della spesa e alla realizzazione di economie di scala, anche attraverso la collaborazione con i comuni limitrofi (uffici sovra comunali) e l'esternalizzazione di alcuni servizi;
- 1.1.2 Città Smart: informatizzazione e digitalizzazione uffici e servizi, rete WI-FI FREE comunale, rete TP-AmicoComune e servizio ComuneInForma (in grado di fornire anche servizi e informazioni turistiche), realizzazione APP multi-servizi anche in lingua inglese, utilizzo tessera sanitaria come strumento di riconoscimento per fruizione servizi integrati; facilitazione dell'utilizzo della identità digitale SPID per cittadini ed aziende; incremento dell'uso della PEC per le comunicazioni con i cittadini e tra gli Enti;
- 1.1.3 Potenziamento del sito web istituzionale, migliorando i contenuti e le funzionalità previste dalla normativa "Amministrazione Trasparente", anche attraverso link e sezioni dedicate (TrapaniTrasparente) che oltre alla pubblicazione delle determine dirigenziali, rendano fruibili nel dettaglio informazioni circa forniture, costi, fatture e note spese per opere e servizi;
- 1.1.4 Istituzione uffici polifunzionali decentrati nelle frazioni o uffici mobili in grado di erogare servizi in remoto su tutto il territorio comunale;
- 1.1.5 Realizzazione e attuazione piano di formazione e riqualificazione del personale, che miri soprattutto a cambiare/migliorare la propensione degli addetti verso l'uso/ricorso delle nuove tecnologie;
- 1.1.6 Introduzione del Consulente/Delegato Sindaco per le frazioni e per i quartieri.

1.2 Politiche di rinnovamento culturale e civico per favorire trasparenza, legalità e cittadinanza "attiva"

- 1.2.1 Introduzione nuove politiche a sostegno della legalità: la Città di Trapani si costituirà parte civile in tutti i procedimenti giudiziari interessanti fatti e misfatti politici e sociali ove si registrino reati gravi di collusioni, concussioni, voto di scambio, turbative d'asta, fatti di mafia e/o criminalità organizzata, atti dolosi in danno della comunità cittadina, posti in essere da propri rappresentanti istituzionali e/o politici, collaboratori e/o personale dipendente, ivi compresi fornitori e/o partner;
- 1.2.2 Investimenti e co-finanziamenti mirati a sostegno delle iniziative simboliche e di rinnovamento culturale, a cominciare dal sostegno al Centro di documentazione contro le mafie - biblioteca online "da cosa nostra a Casa Nostra"- dedicata a Salvatore e Giuseppe Asta e alla loro mamma Barbara, comprensiva della rete informatica sui "beni confiscati e sequestrati" dedicata alla memoria del Prefetto Sodano - già cittadino onorario di Erice - insistente in via Ten. Pollina nel limitrofo Comune di Erice (misura PON Sicurezza), nella casa confiscata al mafioso Francesco Pace;



- 1.2.3 *Nell'ambito delle misure e delle azioni previste dalle speciali leggi in materia di reimpiego dei beni confiscati alla mafia ed alla criminalità organizzata, assistere, accompagnare e favorire le Associazioni e gli enti operanti nel riscatto civico, dei diritti di genere, del terzo settore ed a tutela delle minoranze e delle fasce sociali più deboli;*
- 1.2.4 *Istituire una rete di associazioni/enti riconosciute dal Comune con le quali instaurare rapporti di collaborazione periodica attraverso forum e osservatori tematici (osservatorio scolastico, osservatorio "Trapani solidale", osservatorio giovanile, etc.);*
- 1.2.5 *Garantire una buona Carta dei Servizi e/o potenziare e migliorare quelle già esistenti (Carta "Rosa", "Giovani", "Anziani", "Famiglie"), stabilendo un patto con l'utenza per ridefinire gli standard qualitativi dei servizi erogati, le modalità di risoluzione delle controversie, le modalità con cui i cittadini possono avanzare proposte, far conoscere lamentele e ritardi o porre l'attenzione su tematiche sensibili;*
- 1.2.6 *Coinvolgimento dei cittadini più piccoli, con l'istituzione del baby consiglio comunale e del baby sindaco, con l'obiettivo di creare uno "scambio" ed un confronto serio e significativo con le nuovissime generazioni;*
- 1.2.7 *Potenziamento, anche in partenariato, dei Centri di Ascolto e incontro;*
- 1.2.8 *Realizzazione campagne di comunicazione periodiche volte a sensibilizzare i cittadini rispetto a tematiche e comportamenti in vari ambiti di interesse: utilizzo dei mezzi pubblici e dei mezzi non inquinanti, differenziazione dei rifiuti, rispetto del codice della strada ed altri temi legati al senso civico e al rispetto del bene comune (per una città più pulita, più ordinata, più civile);*
- 1.2.9 *Introduzione contest, concorsi e premi destinati a premiare e pubblicizzare i cittadini, le associazioni, le aziende e i comportamenti civici virtuosi;*

1.3 Uffici e servizi strategici per rilanciare la città

- 1.3.1 *Istituzione di un registro dei "Trapanesi fuori sede", volto a censire la presenza e l'ubicazione dei nostri "emigrati", conoscere le specifiche realtà e realizzare un dialogo/confronto produttivo;*
- 1.3.2 *Istituzione di un ufficio/team di lavoro inter-comunale "internazionalizzazione, bandi e opportunità", che riattivi interventi già progettati e/o finanziati in attesa di realizzazione, che produca materiale e documentazione anche in lingua inglese, che intercetti e valuti bandi, opportunità di finanziamento (partendo da quelle date dal programma "Agenda Urbana delle città della Sicilia Occidentale", oltre 17 milioni di euro), imprese/imprenditori interessati al nostro territorio;*
- 1.3.3 *Istituzione di uno sportello fisico e online "Start Up Trapani", in grado di raccogliere e pubblicizzare tutte le offerte di lavoro disponibili in città e nei dintorni (anche tramite accordi con agenzie specializzate) e favorire la nascita e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali, in particolare tra i giovani e i disoccupati.*



2. Benessere, sostenibilità e sicurezza - difendiamo il territorio ed esaltiamone le bellezze

Il disordine ambientale in cui si trova Trapani e il grave degrado degli ambienti vitali della Città (dal centro storico alle frazioni), unitamente all'uso distorto ed improprio dei beni e degli spazi pubblici, hanno generato e favorito comportamenti molto negativi e dannosi. Dalle bellezze paesaggistiche ad un qualsiasi angolo periferico della città, tutto il territorio è mortificato, deturpato, abbandonato. I comportamenti incivili di alcuni, i mancati o insufficienti controlli, l'indifferenza verso criticità storiche hanno generato effetti estremamente negativi. Una situazione di degrado "diffuso" a cui va posto urgentemente rimedio. Per farlo l'Amministrazione dovrà intervenire su più fronti, implementando politiche, soluzioni e strategie che coinvolgano i cittadini e favoriscano i comportamenti virtuosi. Dalla tutela e riqualificazione degli spazi "verdi" al miglioramento degli arredi urbani, dalla difesa delle coste e delle spiagge agli investimenti finalizzati alla loro corretta fruizione. Dal miglioramento di tutti i processi relativi alla raccolta dei rifiuti solidi-urbani, sia in termini organizzativi sia attraverso investimenti in infrastrutture e servizi specifici ai servizi specifici per gli animali. Potenziando al contempo le politiche e i sistemi di controllo del territorio. Con l'obiettivo finale di migliorare la qualità della vita e fare di Trapani una città pulita, sostenibile, sicura, popolata da cittadini rispettosi dell'ambiente e consapevoli del valore e dell'importanza del rispetto delle regole.

2.1 Politiche di tutela e riqualificazione ambientale e del territorio

- 2.1.1 Adozione del Regolamento del verde pubblico e privato nel rispetto di quanto previsto dalla Legge n. 10 del 14 gennaio 2013, attraverso processi di naturalizzazione degli spazi pubblici: tutela e valorizzazione delle aree verdi attuali (es: ville e giardini comunali, viale delle Eritrine, etc.) realizzazione di nuovi spazi "verdi" e piccoli giardini pubblici distribuiti e diffusi sul territorio, compresi orti urbani e aree da "tematizzare" e dare in gestione alle comunità locali di cittadini, associazioni, privati;*
- 2.1.2 Realizzazione interventi di miglioramento e riqualificazione dell'arredo urbano istituendo nuovi servizi e rinnovando quelli presenti con un occhio di riguardo per gli anziani, i disabili e i bambini (panchine, scivoli, attrezzature per il gioco, etc.);*
- 2.1.3 Installazione di cestini con contenitori differenziati, in particolar nelle zone a maggior traffico "pedonale", destinati a ricevere i rifiuti dei passanti, cittadini e turisti/visitatori;*
- 2.1.4 Interventi a tutela e valorizzazione della costa e delle spiagge, attraverso la realizzazione di progetti di salvaguardia, interventi di naturalizzazione del water-front (dal Lungomare Dante Alighieri a Marausa Lido, compresa la Riserva Naturale delle Saline di Trapani e Paceco), realizzazione di percorsi ciclo-pedonali, aree di "sosta" dedicate all'osservazione dei paesaggi e dei tramonti (come l'area che va da Piazza Scala d'Alaggio a via Carolina, oggi transennata e/o degradata, da trasformare in una splendida "terrazza" naturale sul mare con vista sulle Egadi, luogo di "incontro" simbolico dei popoli del Mediterraneo), interventi di recupero dell'arenile e di restituzione in chiave turistica, recupero degli spazi a servizio della collettività (anche in sinergia con imprese e aziende private);*
- 2.1.5 Miglioramento e ampliamento degli interventi previsti lungo la costa in prossimità dell'ex Hotel "Cavallino Bianco" e della cosiddetta Tonnara Tipa, curando la spiaggia attigua (percorsi di accesso, installazione cestini rifiuti, etc.) e realizzando un parco urbano che valorizzi le specie vegetali autoctone come la calendula marittima presente nell'area;*
- 2.1.6 Politiche per la tutela dell'agricoltura e della pesca per la difesa dei coltivatori diretti/pescatori e la promozione delle nostre produzioni.*

2.2 Politiche e interventi finalizzati a migliorare il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti urbani

- 2.2.1 Servizio di raccolta differenziata porta a porta e smaltimento dei rifiuti urbani organizzato e svolto con nuovi metodi e nuove metodologie, anche attraverso il ricorso alle nuove tecnologie: gestione integrata dei rifiuti a 360° con raccolta porta a porta "spinta"; isole ecologiche distribuite sul territorio; realizzazione di più Centri Comunali di Raccolta (CCR) in aree maggiormente idonee rispetto alle attuali (Lungomare) o a quelle previste; installazione in via sperimentale delle "case del compost" (per favorire la*



riduzione dei rifiuti e la trasformazione eco-sostenibile dell'organico); favorire, direttamente in discarica, l'introduzione di processi di produzione di biometano dai rifiuti organici (umido), provenienti proprio dalla raccolta differenziata porta a porta (a Bergamo è già attivo il primo impianto in Italia che, senza produrre emissioni in atmosfera, immette nella rete il biometano prodotto);

- 2.2.2 Miglioramento e regolarità del servizio di spazzamento stradale, lavaggio di strade, piazze e marciapiedi, con frequenza variabile in relazione alla zona e introduzione sistema di registrazione GPS per garantire il monitoraggio degli interventi;*
- 2.2.3 Investimenti specifici in comunicazione e informazione, tesi a far sviluppare nei cittadini e nelle vare categorie di utenza una vera e propria coscienza ambientale, così da ridurre la produzione di rifiuti indifferenziati ed incentivare/premiare i comportamenti virtuosi, anche attraverso la collaborazione e il coinvolgimenti di associazioni e scuole;*
- 2.2.4 Sviluppo politiche finalizzate all'aumento del riciclo, del riuso e alla riduzione dei consumi/rifiuti, attraverso incentivazioni fiscali, introduzione meccanismi di "scambio" di oggetti/beni usati e iniziative "sostenibili" come l'installazione in alcuni punti della città delle "case dell'acqua", in grado di distribuire gratuitamente acqua potabile e ridurre il consumo di bottiglie di plastica.*

2.3 Controllo del territorio e miglioramento della sicurezza e delle attività di vigilanza

- 2.3.1 Razionalizzazione e implementazione del personale della Polizia Municipale (procedendo ove possibile anche con nuove assunzioni), nonché istituzione di forme di presidi permanenti nella zona sud/frazioni;*
- 2.3.2 Implementazione del sistema di video sorveglianza diffuso/distribuito sul territorio, con investimenti specifici a tutela delle aree più sensibili e di quelle maggiormente degradate (come le discariche abusive urbane ed extra urbane);*
- 2.3.3 Realizzazione piano di riqualificazione della segnaletica stradale verticale e orizzontale e introduzione di nuovi accorgimenti/sistemi (es: attraversamenti pedonali rialzati) per rendere più sicure le nostre strade (soprattutto arterie principali maggiormente trafficate e aree in prossimità di uffici pubblici, scuole, palestre, fermate bus pubblici urbani ed extraurbani, etc.);*
- 2.3.4 Potenziamento del servizio di pubblica illuminazione nelle periferie, nelle frazioni e/o negli assi viari "privati" ma di pubblica utilità e/o intensamente trafficati;*
- 2.3.5 Istituzione del servizio di Vigile di Quartiere;*
- 2.3.6 Coinvolgimento delle Associazioni di tutela ambientale (Guardie Ambientali) per un controllo capillare del territorio, ad iniziare dalle frazioni;*
- 2.3.7 Potenziamento del servizio di Protezione Civile anche con il coinvolgimento delle Associazioni di Volontariato, ad iniziare dalle frazioni.*

2.4 Interventi specifici per la tutela degli animali e servizi connessi

- 2.4.1 Apertura in tempi brevi del canile intercomunale di contrada Cuddia (circa 200 posti, "cimitero" dedicato e altri servizi), attivando le procedure necessarie e intervenendo per risolvere le criticità relative alle strade di accesso e altri aspetti collegati (collegamento reti, allacci, etc.), nonché implementazione di una azione congiunta contro il fenomeno del randagismo in stretta collaborazione con i Comuni vicini, con l'ASP e le Associazioni;*
- 2.4.2 Realizzazione aree destinate alla "sgambatura" e spazi "pet friendly" dove offrire servizi specifici ai possessori di animali domestici e ai loro amici "pelosi";*
- 2.4.3 Individuazione di una area di spiaggia/litorale dove autorizzare la balneazione agli animali domestici;*
- 2.4.4 Installazione diffusa in alcune aree e quartieri del territorio di distributori automatici di kit per la raccolta di deiezioni (utilizzabili dai cittadini tramite scheda personale), con intensificazione dei controlli e delle multe per chi non rispetta il bene pubblico non pulendo e smaltendo correttamente le "tracce" lasciate dai propri animali.*



3. Infrastrutture strategiche, Viabilità e Mobilità - per vivere meglio il presente pensando al futuro

La città di Trapani ha un bisogno vitale di infrastrutture strategiche efficienti e sistemi/servizi di mobilità in linea con le esigenze di una città moderna, che intenda migliorare la qualità della vita dei suoi cittadini ed essere facilmente fruita da visitatori e turisti. Combattere l'isolamento determinato dalla nostra posizione geografica e dalla carenza di collegamenti, rendere più vicini i "territori" periferici e le mete turistiche, migliorare la viabilità interna/esterna e i collegamenti urbani pubblici facilitandone l'utilizzo, sono le sfide principali che siamo pronti a raccogliere. Ad iniziare dal rilancio del sistema portuale ed aeroportuale, che passa gioco-forza da una condivisione di intenti con gli altri Comuni, con la Regione e con la città di Palermo. Passando da un vero e significativo progetto di rimodulazione della viabilità e mobilità interna, che guardi principalmente alle nuove forme di trasporto (i servizi in sharing/condivisione e i mezzi non invasivi ed eco-sostenibili) e affronti e risolva le criticità storiche del nostro tessuto urbano e viario. Con l'obiettivo finale di "collegare Trapani", ridurre le distanze tra le aree della città, migliorare e facilitare i collegamenti con i territori e le mete turistiche limitrofe, favorire ed incrementare l'afflusso turistico nazionale ed internazionale. Il tutto nel rispetto e attraverso l'applicazione delle normative nazionali ed europee, intercettando nuovi finanziamenti e sfruttando appieno i fondi già disponibili in attesa di essere spesi.

3.1 Sistema portuale/aeroportuale e infrastrutture di collegamento

- 3.1.1 Integrazione e razionalizzazione dei punti di ingresso alla città (Porto, Aeroporto, Stazione F.S., Terminal Autobus, Autostrada);*
- 3.1.2 Rimodulazione, aggiornamento e rilancio del Piano "TRAPANI CITTA' PORTA" relativamente alle infrastrutture strategiche: definizione con gli enti competenti dei lavori/interventi che, perdurando da anni, non consentono la completa fruizione dell'area portuale e il suo potenziamento, con prospettive di "ritorno" nel comparto commerciale e dei servizi annessi (in vista del varo dell'area di libero scambio) oltre che interventi specifici a favore del traffico crocieristico e della nautica da diporto; definizione di un sistema di trasporti integrato e multimodale finalizzato a migliorare i collegamenti (terrestri e marini) con e tra i comuni, con gli aeroporti e con la città di Palermo;*
- 3.1.3 Candidatura della Città ad ospitare una Z.E.S. (Zone Economiche Speciali) e, d'intesa con la Regione, valutazione della compatibilità operativa di parte dell'aree ex ASI a servizio del porto ("interporto");*
- 3.1.4 Atti e iniziative politiche tese a salvaguarda l'aeroporto di Trapani sia in termini operativi (flussi e traffico aereo) sia in termini occupazionali, rilanciando da protagonisti gli investimenti promo-pubblicitari ("co-marketing") per la valorizzazione della DESTINAZIONE TRAPANI – WEST SICILY, supportando l'attuale società di gestione (o la nuova governance/authority regionale) nello sviluppo di sinergie e accordi di collaborazione strategici, sostenibili e produttivi;*
- 3.1.5 Potenziamento, in sinergia con i Comuni e la Regione, del Sistema aeroportuale TP-PA, a condizione che tale sistema realizzi reali vantaggi per lo scalo trapanese, anche attraverso l'applicazione di principi e meccanismi di sussidiarietà (come avvenuto recentemente per gli aeroporti pugliesi) e la realizzazione di plurali collegamenti veloci tra gli scali.*

3.2 Viabilità e mobilità sostenibile;

- 3.2.1 Elaborazione del P.U.M.S. (Piano Urbano di Mobilità Sostenibile) assieme ai Comuni limitrofi e all'azienda municipalizzata (A.T.M.), con programmazione a medio-lungo termine e obiettivi strategici: razionalizzare della viabilità per ridurre il traffico veicolare; rimodulazione degli ingressi in città e degli accessi al centro storico; implementazione e ottimizzazione collegamenti ZTL-centro-quartieri-frazioni; rinnovo parco mezzi pubblici in chiave eco-sostenibile;*



- 3.2.2 *Razionalizzazione degli accessi dei mezzi pesanti in città (compresi bus extra urbani) con l'obiettivo di decongestionare il traffico e renderlo più fluido;*
- 3.2.3 *Sviluppo e integrazione della rete ciclabile urbana: collegamento/interconnessione con altre reti/piste ciclabile e con le principali mete/aree turistiche nei dintorni (es: Riserva Naturale delle Saline di Trapani, spiagge del lungomare, etc.); integrazione con stazioni bike-sharing, aree car-sharing, stazioni/autostazioni e aree di parcheggio;*
- 3.2.4 *Rivisitazione piano parcheggi (realizzazione di nuovi parcheggi coperti e revisione aree di parcheggio a pagamento/ strisce blu con l'introduzione di tariffe sociali e l'impiego delle nuove tecnologie "mobile" per facilitare i pagamenti) e realizzazione di un'area sosta camper attrezzata e funzionale in prossimità del centro storico;*
- 3.2.5 *Realizzazione interventi atti a snellire e rendere più fluido il traffico in coincidenza con i passaggi ferroviari presenti in città, valutando la possibilità di aprire nuovi varchi/caselli e, in corrispondenza con l'area portuale e di ponente, valutando la possibilità di realizzare corsie dedicate e introdurre navette di collegamento;*
- 3.2.6 *Graduale pedonalizzazione del centro storico attraverso la trasformazione dell'attuale area ZTL, la realizzazione di percorsi dedicati ai mezzi pubblici e ai veicoli non inquinanti.*



4. Urbanistica, Lavori pubblici e Grandi Opere - riqualifichiamo e risaniamo la nostra città

Prima di rilanciarla bisogna cambiarla e risanarla. Per intervenire in modo consapevole, efficace e strutturale servono gli strumenti e le risorse. Per ambire alla modernizzazione della città, al ridisegno dell'assetto urbanistico e al potenziamento delle infrastrutture di vario genere è necessario prima di tutto programmare e dotarsi degli strumenti organizzativi e amministrativi previsti dalle normative. Tra questi, oltre al "famoso" Piano Regolatore Regionale, rivestono un ruolo cruciale i Programmi Integrati di Intervento. Un lavoro "specialistico" che, se affrontato in modo partecipato e condiviso, individuando assieme alla città e ai cittadini le priorità e le finalità, può gettare le basi per una vera "rigenerazione urbana, sociale ed economica". La rigenerazione dei contesti urbani, la riqualificazione del patrimonio abitativo, il potenziamento e l'accessibilità delle reti di strutture e di servizi socioeducativi, sociosanitari e sanitari territoriali, concorrono infatti a raggiungere obiettivi di innovazione sociale, di accessibilità delle opportunità di inclusione, di crescita della qualità della vita, di contrasto delle povertà e della marginalità sociale. Sarà pertanto possibile intervenire in tutti i settori principali: edilizia, verde pubblico, mobilità, energie sostenibili, difesa del territorio, rilancio aree industriali. Occupandosi anche di servizi essenziali e vitali quali l'edilizia scolastica, l'impiantistica sportiva, i servizi cimiteriali e le reti "primarie" (fognaria, idrica, etc.). Con l'obiettivo finale di sfruttare appieno tutti i finanziamenti disponibili, a partire dagli Investimenti Territoriali Integrati (ITI) e dalle Azioni Integrate per lo Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) nell'ambito del PO FESR Sicilia 2014-2020.

4.1 Piano regolatore, piani strategici (PP, PCDU, PUDM, PUMS, PAES, etc.) e interventi urgenti

4.1.1 Obiettivi prioritari per porre le condizioni per migliorare la qualità urbana e aumentare il benessere del cittadino trapanese: rielaborazione del Piano Regolatore Generale (P.R.G.), anche in un'ottica di area vasta, nonché la redazione degli altri piani indicati a seguire:

4.1.1.1 Piano Particolareggiato (PP) del centro storico;

4.1.1.2 Piano del colore e del decoro urbano (PCDU);

4.1.1.3 Piano di utilizzazione del demanio marittimo (P.U.D.M.);

4.1.1.4 Piano urbano della mobilità sostenibile (P.U.M.S.) in collaborazione con i comuni limitrofi;

4.1.1.5 Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (P.A.E.S.) al fine di sfruttare il finanziamento previsto da Agenda Urbana (obiettivo 4.1: "Riduzione dei consumi energetici delle strutture di uso pubblico");

4.1.1.6 Regolamento del verde pubblico e privato;

4.1.1.7 Piano di assetto idrogeologico e di erosione costiera (P.A.I. – strumento indispensabile per accedere ai fondi PO-FESR 2014-2020, misura 5.1: "Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera"), da elaborare attraverso una approfondita analisi del territorio (vedi i casi delle spiagge di San Giuliano e Marausa Lido);

4.1.1.8 Riqualificazione dell'area industriale attraverso la redazione di un Piano di Sviluppo Strategico della propria Zona Economica Speciale (Z.E.S.);

4.1.2 Creazione di nuove centralità urbane nelle periferie (Villa Rosina IV e V stralcio impianto fognario) e nelle frazioni in un'ottica di città orizzontale con completamento e miglioramento e/o realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria (rete delle acque nere, rete idrica, strade, pubblica illuminazione, spazi di verde attrezzato) e secondaria (asili nido, scuole dell'obbligo, mercati di quartiere, delegazioni comunali, impianti sportivi di quartiere, centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie, aree verdi di quartiere);

4.1.3 Riqualificazione del Cimitero Comunale e nuovo Cimitero intercomunale in località Specchia nel Comune di Erice;

4.1.4 Introduzione progetti di "co-housing" per la riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico ad uso residenziale e in linea con i nuovi modelli di co-abitazione, anche con il coinvolgimento di imprese e privati;



4.1.5 Rilancio complessivo delle progettualità legate alla programmazione POR-FESR 2014-2020.

4.2 Potenziamento sistemi a rete (idrica, fognaria, metano)

4.2.1 *Metanizzazione del territorio comunale previo censimento delle utenze e pianificazione dell'estensione del servizio nelle frazioni/periferie non raggiunte, con l'avvio della gara dell'ATEM (Ambito Territoriale Minimo) per l'individuazione del nuovo gestore con il Comune di Trapani capofila e ente appaltante;*

4.2.2 *Introduzione del sistema idrico integrato con i comuni limitrofi;*

4.2.3 *Realizzazione di sistemi fognari nelle frazioni e nelle aree non servite dalla rete comunale;*

4.2.4 *Sistemazione delle sedi stradali nel territorio, politiche di acquisizione gratuita di aree private utilizzate a pubblico transito, opere di urbanizzazione;*

4.2.5 *Realizzazione del quinto stralcio per il completamento delle opere primarie nel quartiere di Villa Rosina;*

4.3 Sicurezza nelle scuole e miglioramento dei servizi socio-educativi;

4.3.1 *Introduzione e/o potenziamento dei servizi di ristorazione scolastica presso le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado, con detrazioni fiscali per i nidi d'infanzia (anche privati convenzionati tramite voucher);*

4.3.2 *Potenziamento e consolidamento dei progetti/percorsi di alternanza scuola/lavoro;*

4.3.3 *Interventi di messa in sicurezza e in efficienza energetica e tecnologica del patrimonio scolastico comunale;*

4.3.4 *Creazione di spazi ricreativi all'interno dei plessi scolastici anche a servizio delle comunità vicine, per favorire le attività all'aperto e facilitare la realizzazione di momenti di aggregazione all'insegna dello sport, della musica e della cultura in genere;*

4.3.5 *Introduzione nuovi dei sistemi di collegamento e potenziamento di quelli esistenti per lo spostamento casa-scuola e viceversa (a piedi, in bicicletta o in autobus, "pedibus"), al fine di: ridurre il traffico e l'inquinamento atmosferico, contribuire al miglioramento della qualità della vita nell'ambiente urbano; restituire ai bambini autonomia e responsabilità anche fuori da casa; favorire la conoscenza del quartiere e le regole per muoversi in sicurezza;*

4.3.6 *Istituzionalizzazione di aree Zone 30 nei pressi degli edifici scolastici e installazione di attraversamenti ciclo/pedonali rialzati per aumentare la sicurezza dei pedoni.*

4.4 Impianti sportivi e spazi ricreativi;

4.4.1 *Assegnazione di contributi per la gestione ordinaria e le manifestazioni, potenziamento della dotazione sportiva con assegnazione di contributi e/o agevolazioni diverse per la realizzazione, miglioramento/ristrutturazione e gestione di impianti sportivi comunali (palestre, palazzetto, pattinodromo, stadio, piscine, campo atletica, campo di calcio, campi di tennis, ecc.);*

4.4.2 *Valorizzazione e/o realizzazione di impianti sportivi di quartiere anche attraverso accordi con le Parrocchie e le Associazioni presenti;*

4.4.3 *Promozione dell'attività sportiva e motoria attraverso specifici progetti (es. "Sport nel verde") con il fine di valorizzare le strutture sportive presenti all'aperto anche grazie alla realizzazione di un calendario di appuntamenti/eventi sportivi nei mesi primaverili ed estivi (in collaborazione con Cooperative sociali, Associazioni sportive e di volontariato rivolte ai giovani, agli adulti, agli anziani e più in generale alle famiglie);*

4.4.4 *Coinvolgimento delle Associazioni sportive e dei Comitati di quartiere nella gestione degli spazi, degli impianti sportivi e delle aree riqualificate, con la consapevolezza dell'importanza di mettere lo sport al centro di un più ampio progetto di benessere della comunità cittadina.*



5. Inclusione e innovazione sociale - nessuno deve rimanere indietro, insieme rigeneriamo Trapani

Ridare dignità e speranza facendo squadra e realizzando sinergie pubblico/private, con il risultato di potenziare i servizi sociali e rigenerare spazi abbandonati da destinare a giovani, anziani, disabili. Con questi obiettivi intendiamo perseguire una strategia di inclusione e innovazione sociale, che rimetta al centro le persone, gli spazi e le interazioni/relazioni che si potranno realizzare di conseguenza, applicando un nuovo modello di "Welfare Community". La priorità spetta a chi in questi anni è rimasto indietro, che va aiutato e sostenuto con maggiore forza (in particolare bambini, disabili e anziani). Un processo che deve comunque iniziare dal coinvolgimento e dalla condivisione con tutti gli attori locali, che vanno riuniti, ascoltati e resi protagonisti (ciascuno per il proprio ambito di riferimento, non solo il sociale, ma anche culturale, turistico, scientifico, etc.) e che deve proseguire attraverso investimenti e sperimentazioni in modelli innovativi già applicati con successo in altre realtà e contesti. Per poter finalmente realizzare interventi di rigenerazione urbana vera e propria, ridando nuova vita a spazi abbandonati e degradati, occorrono interventi strategici di vitale importanza, che potranno dare alla città gli spazi e "contenitori" necessari per rilanciarsi, ottenere visibilità nazionale ed internazionale, cogliere opportunità di sviluppo economico ed occupazionale.

5.1 Strategie e interventi a favore dell'inclusione sociale e per il miglioramento dei servizi

- 5.1.1 *Istituzione di una rete di associazioni, operatori, volontari attivi nel sociale e realizzazione di un osservatorio permanente denominato "Trapani Solidale", allo scopo di individuare le principali criticità, elaborare strategie condivise e implementare azioni e iniziative di inclusione sociale;*
- 5.1.2 *Elaborazione piano strategico dei servizi alla persona, ridefinizione delle funzioni e compiti del Distretto socio-sanitario D50, che deve diventare il luogo della programmazione e progettazione degli interventi di welfare facendo sintesi con tutti i servizi comunali, integrando la programmazione del Piano di Zona con altri strumenti di programmazione e fonti di finanziamento comunitari, nazionali, regionali e locali (PAC, PO FESR, PO FSE, Risorse comunali proprie, PON Inclusione, etc.);*
- 5.1.3 *In linea con le opportunità offerta da "Agenda Urbana" (O.T. 9 del PO FESR Sicilia 2014/2020), progettazione di interventi per strutture innovative per dare servizi utili e reali all'infanzia, nuovi servizi agli anziani e persone con limitazioni nell'autonomia con l'azione, nonché la realizzazione di reti reali e servizi integrati per i cittadini che coinvolgano il Comune, l'A.S.P. e le imprese sociali;*
- 5.1.4 *Promozione di percorsi integrati di formazione e aggiornamento professionale, allo scopo di aggiornare le competenze professionali degli operatori del comparto sociale;*
- 5.1.5 *Realizzazione politiche finalizzate all'inserimento lavorativo e sociale di persone con disabilità e disturbi psichici (anche e soprattutto nel settore culturale e turistico), di disoccupati con famiglie numerose e/o figli a carico e di altre categorie particolarmente bisognose, anche attraverso i fondi del "PON Inclusione" e mediante una rete territoriale che comprenda le migliori forze istituzionali, produttive e sociali;*
- 5.1.6 *Realizzazione di azioni specifiche rivolte alle famiglie attraverso il ricorso a fondi nazionali (PIPPi, REI, FNPS, ecc.) nonché azioni territoriali quali "Protocolli per le famiglie": progetti mirati a sostenere le famiglie e i cittadini in condizione di difficoltà attraverso servizi, sconti e agevolazioni (dalle cure medico-specialistiche, agli acquisti, alla cultura in sinergia con esercizi culturali, commerciali e specialisti privati del territorio). Per le famiglie più bisognose e/o numerose sono previste forme di incentivi per il mantenimento e/o sostegno del reddito anche utilizzando la detassazione/baratto amministrativo;*
- 5.1.7 *Dopo di NOI, autismo, ludopatia e patologie emergenti - servizi e spazi: realizzazione nucleo operativo e team dedicato al supporto/confronto con le famiglie che intendono avvalersi delle norme disponibili e/o non esser lasciate sole a fronte delle nuove patologie emergenti, con l'obiettivo di costituire un punto di riferimento per i vari soggetti interessati, fondazioni e associazioni che operano nel settore; definizione di uno*



o più spazi da candidare ad ospitare una "casa dell'accoglienza" ove i soggetti bisognosi posano continuare il loro progetto di vita anche senza i genitori;

- 5.1.8 Realizzazione opere pubbliche e interventi specifici destinati all'abbattimento delle barriere per le persone a ridotta mobilità, come disabili e anziani;*
- 5.1.9 Potenziamento del servizio in favore delle famiglie con figli in età scolastica attraverso il sostegno per il tempo pieno, garantendo anche l'estensione della mensa.*

5.2 Politiche di innovazione sociale

- 5.2.1 Istituzione di forum e osservatori permanenti tematici, finalizzati a coinvolgere cittadini, associazioni, scuole e operatori economici/sociali e realizzare insieme le politiche di innovazione sociale di cui la città ha bisogno. Oltre al su citato osservatorio "Trapani Solidale", un osservatorio turistico e scientifico/culturale, un osservatorio scolastico, sport e tempo libero, un osservatorio giovanile, un osservatorio dedicato al territorio e all'ambiente e un osservatorio paesaggistico/urbanistico;*
- 5.2.2 Istituzione dei Comitati di Quartiere e delle frazioni, potenziamento dei Centri Sociali e Ricreativi e sperimentazione delle innovative cooperative di comunità, un modello di innovazione sociale dove i cittadini sono produttori e fruitori di beni e servizi, dove si realizzano sinergie e si consolida lo spirito di "comunità", con il risultato di produrre vantaggi condivisi ed incidere sulla qualità della vita sociale ed economica della comunità stessa;*
- 5.2.3 Introduzione sperimentale delle "portinerie di quartiere", da realizzare tramite gestione autonoma/indipendente da parte dei comitati di quartiere e delle cooperative di comunità appena citate o tramite collaborazioni con operatori privati ed esercizi commerciali. Nuovi punti di riferimento diffusi/distribuiti sul territorio, ad iniziare dai quartieri periferici e dalle frazioni, in grado di risolvere i piccoli problemi quotidiani, aggregare i residenti e fornire spazi da condividere, organizzare attività di vario genere e presidiare il territorio;*
- 5.2.4 Introduzione degli Ambulatori sociali, in primis nei quartieri e nelle frazioni, mediante l'individuazione di immobili (anche convenzionati) da destinare all'uso e la realizzazione di una rete solidale di medici, specialisti, terapeuti, professionisti del settore sanitario, associazioni no profit che intendano arricchire l'offerta di prestazioni sanitarie senza creare concorrenza nel mercato delle professioni sanitarie e senza sostituirsi al SSN;*
- 5.2.5 Università come occasione di sviluppo del territorio implementando nuovi accordi per nuovi servizi ai territori (campus archeologico tra il cielo e il mare: Erice Antika-Egadi/Mare di Trapani; campus bio-medico con il recupero dell'ex Ospedale Rocco La Russa) in collaborazione con l'Università di Palermo e i privati, in un'ottica di apertura estesa anche all'area del Mediterraneo e di rilancio strategico dell'offerta nel settore dell'alta formazione.*

14

5.3 Piano di rigenerazione urbana

- 5.3.1 Definizione dei luoghi e degli immobili che dovranno essere oggetto di interventi di rigenerazione, ovvero riqualificati e trasformati in "aree di comunità" in grado di "servire" determinate categorie di cittadini e/o fornire determinati servizi alla comunità locale, al turismo, alla promozione culturale;*
- 5.3.2 La Colombaia, il Lazzaretto, il Villino Nasi: tre luoghi magici che custodiscono l'identità e la storia della città e che ne caratterizzano fortemente il paesaggio e la forma. Oggi abbandonati, chiusi o scarsamente utilizzati e/o valorizzati. Saranno oggetto di un unico grande progetto di riqualificazione e valorizzazione, finalizzato a realizzare un grande polo culturale/museale del MARE. A cominciare dalla Colombaia, da acquisire al patrimonio comunale (o ottenere in gestione) e trasformare, tra le altre cose, anche in museo di se stessa, percorso museale interattivo/multimediale dedicato alla Battaglia di Drepanum (guerre Puniche) e luogo ideale dove musealizzare la nave romana oggi*



esposta a Marsala. Saranno ricavati anche gli spazi atti ad ospitare forum, congressi e manifestazioni culturali internazionali, così da trasformare la Colombaia in un luogo simbolo della pace e del dialogo tra i popoli nel Mediterraneo;

- 5.3.3 Palazzo Lucatelli e Piazza Ex Mercato del Pesce: spazi al chiuso e all'aperto che ospiteranno il cuore dell'offerta culturale eno-gastronomica e agro-alimentare trapanese. Grazie ad un finanziamento già ottenuto, sarà possibile destinare alcuni spazi a grande centro culturale, un vero e proprio "teatro del cibo e del gusto", realizzando il progetto "TASTE & EAT TRAPANI" (letteralmente degusta e mangia Trapani - saperi & sapori), con l'obiettivo di promuovere e valorizzare le nostre tipicità e i prodotti delle valli Trapanesi, anche e soprattutto in chiave turistica. La Piazza Ex Mercato del Pesce potrà così tornare ad ospitare una nuova e più evoluta forma di "mercato", attraverso installazioni permanenti (vetrine, pannelli multimediali e altri strumenti di promozione delle eccellenze trapanesi: produzioni artistiche, dell'artigianato, della filiera agro-alimentare) e accogliendo un mercato "tipico a km zero" in alcuni periodi dell'anno, unitamente alla realizzazione di eventi e appuntamenti culturali promozionali;*
- 5.3.4 Il Bastione dell'Impossibile e i quartieri storici: monumenti e vicoli che potranno rivivere grazie a giovani artisti e creativi provenienti da tutto il mondo, che potranno utilizzare il bastione come "quartier generale" e laboratorio permanente e, sul modello della Farm Cultural Park di Favara, avranno il compito di "ri-disegnare" i vicoli, le piazzette e le case abbandonate del "Catito" e degli altri quartieri storici adiacenti;*
- 5.3.5 L'ex Mattatoio, da luogo di "morte" a simbolo di rinascita a ridosso di un quartiere "emarginato" grazie alla realizzazione di un grande cantiere culturale, un vero e proprio "community hub" da realizzare insieme alle scuole e alle associazioni giovanili, che possa ospitare spazi di co-working, laboratori e fab-lab, spazi espositivi, foresteria. Un luogo condiviso e da condividere, per i nostri ragazzi e bambini, per i giovani studenti, per i giovani imprenditori, per tutti coloro che vorranno animarlo e viverlo.*



6. Turismo e Cultura: destinazione “Trapani” - diventare capitale delle Culture Euro-Mediterranee

Il futuro della nostra città passa dalle scelte e dalle azioni/investimenti che faremo nel campo del turismo e della cultura. Serve una strategia chiara e una “governance” forte e decisa capace di perseguirla (anche per il tramite dell’istituzione di una specifica Fondazione). In una prima fase intendiamo “rendere fruibile” in modo funzionale e appetibile il patrimonio paesaggistico, storico, monumentale di cui la città dispone, realizzando circuiti di visita tematici. In parallelo sarà necessario individuare le modalità con cui sarà possibile riqualificare e rigenerare i beni e i monumenti “negati” ai turisti e alla cittadinanza (come la Colombaia, simbolo della città). Il tutto con un’idea chiara rispetto alla gestione “sostenibile” e “produttiva” dei beni. Le scelte e le soluzioni individuate verranno condivise con gli operatori e gli enti di riferimento, con i quali ci sarà un confronto periodico tramite l’istituzione di organi specifici. Un approccio “partecipativo” che sarà alla base anche della programmazione di eventi e dell’animazione culturale/turistica e che ci consentirà (dopo aver individuata e reso fruibili gli spazi necessari) di dare maggiore risalto alle iniziative storiche (come la Processione dei Misteri) e di ideare e realizzare eventi, festival e rassegne di qualità, in grado di attrarre interesse e risorse. E’ necessario occuparsi anche dei collegamenti, rendendo facili ed economici gli spostamenti all’interno del territorio comunale e con le mete/località turistiche nei dintorni. Sarà così del tutto naturale ideare e realizzare gli strumenti di comunicazione più idonei alla promozione della destinazione TRAPANI, affidando agli operatori più qualificati e competenti il compito di occuparsi della gestione dell’accoglienza dei visitatori e della promozione istituzionale. Un lavoro di squadra in cui l’Amministrazione non risparmierà risorse ed impegno, anche attraverso investimenti e azioni specifiche finalizzate ad “internazionalizzare” la città. Con l’obiettivo di fare di Trapani la capitale delle Culture Euro-Mediterranee: la musica, i sapori, la storia e le tradizioni.

6.1 Valorizzazione del patrimonio paesaggistico e storico-monumentale

- 6.1.1 *Piano di riqualificazione degli immobili, spazi e monumenti di pregio/valore che possono essere facilmente e velocemente resi fruibili a cittadini e visitatori e/o che possono essere rilanciati e trasformati in “luoghi da interesse da visitare” (Biblioteca Fardelliana, Ex Convento San Domenico, etc.). In tale direzione verranno promosse azioni e misure (es Adotta Trapani) tendenti a coinvolgere anche il partenariato privato e l’associazionismo;*
- 6.1.2 *Creazione di un circuito di visita ufficiale comunale (sistema museale “i Tesori di Trapani”), attraverso la messa in “rete” di musei, chiese, beni, luoghi e monumenti gestiti anche da altri enti/organizzazioni (Diocesi, Associazioni, Privati, etc.);*
- 6.1.3 *Piano di rigenerazione turistica/culturale di immobili, spazi e monumenti che dovranno essere trasformati in grandi contenitori/attrattori turistico/culturali in grado di dare alla città visibilità internazionale (Colombaia/Lazzaretto/Villino Nasi; Palazzo Lucatelli; Piazza ex Mercato del Pesce; Bastione dell’Impossibile, etc.) dotandola di poli culturali tematici (del Mediterraneo e del mare, dei saperi e dei sapori, artistico e formativo);*
- 6.1.4 *Rilancio della Riserva delle Saline di Trapani e Paceco attraverso la ridefinizione dei rapporti di collaborazione tra i due Comuni e l’Ente gestore WWF anche al fine di ottimizzare e potenziare le strategie di promozione e le modalità di fruizione turistica (incentivazione socio-economica). Al pari, d’intesa con gli Enti preposti, se del caso anche in concessione, si rende necessario il ripristino delle funzionalità dei moli/attracchi storici presenti e la realizzazione di punti di osservazione faunistica/paesaggistica distribuiti lungo il perimetro e all’interno della Riserva, anche presso il Mulino Maria Stella;*
- 6.1.5 *Compartecipazione alla riqualificazione/rilancio del Teatro Tito Marrone, uno spazio che potrebbe in tempi brevi dotare Trapani e il territorio circostante di una struttura idonea (ivi compresi gli spazi esterni) ad ospitare grandi eventi e manifestazioni culturali, anche attraverso partnership pubblico-private e il coinvolgimento nella gestione di enti istituzionali accreditati (es: Luglio Musicale per Trapani, Fondazione Erice arte per Erice, Polo Universitario, Associazioni & Privati);*



6.2 Animazione culturale e gestione del sistema di offerta locale “turistico-culturale”

- 6.2.1 *Istituzione osservatorio/forum del turismo attraverso il coinvolgimento degli operatori “accreditati” e la realizzazione di una associazione “ufficiale” patrocinata (aziende, operatori individuali, associazioni turistico/culturali, pro-loco, etc.);*
- 6.2.2 *Istituzione osservatorio/forum scientifico/culturale, che valuti le opportunità e individui le strategie migliori per realizzare e/o rilanciare i poli culturali della città: storia del Mediterraneo e dei popoli del mare, patrimonio eno-gastronomico e agro-alimentare (dei saperi e dei sapori), polo artistico e formativo;*
- 6.2.3 *Realizzazione piano strategico di animazione turistico-culturale che, anche mediante l’istituzione di una fondazione di scopo (“TP&Venti”), consenta di individuare e definire gli eventi ricorrenti di maggior richiamo (es: Processione dei Misteri, Stagione/eventi Luglio Musicale, rievocazioni storiche, rassegne eno-gastronomiche, manifestazioni sportive, etc.), di ideare nuovi eventi di richiamo in periodi dell’anno specifici e/o di “bassa stagione” (festival/rassegne culturali, festival eno-gastronomici, eventi/manifestazione sportive, etc.), di “uniformare” le modalità di comunicazione/promozione e di fondare/istituire organizzazioni strategiche come la “film commission”;*
- 6.2.4 *Rilancio dell’Università e del suo ruolo “centrale” attraverso la realizzazione di sinergie con altri enti e organizzazioni finalizzate ad ampliare e migliorare l’offerta formativa (anche in chiave turistica), rendendola capace di attrarre anche studenti provenienti da altri e più distanti contesti territoriali, candidandosi quindi ad ospitare corsi/master post universitari anche per studenti stranieri e del nord Italia (ad integrazione del progetto Erasmus). Valutando al pari i progetti strategici del campus archeologico tra il cielo e il mare: Erice Antika - Egadi/Mare di Trapani e il recupero dell’ex Ospedale Rocco La Russa, in sinergia con la Regione proprietaria ed i privati convenzionati, anche al fine di favorire la nascita di un campus bio-medico;*
- 6.2.5 *Interventi di valorizzazione e rilancio del patrimonio turistico-culturale e paesaggistico-naturalistico attraverso lo studio e la realizzazione di percorsi/itinerari ufficiali (le “vie” dei tesori, dal mare alla campagna), con affidamento gestionale a Pro Loco, Coop sociali e/o giovanili di categoria o di scopo.*

17

6.3 Potenziamento della mobilità turistica comunale e inter-comunale

- 6.3.1 *Definizione di un piano di mobilità turistica stagionale, in grado di favorire il ricorso ai mezzi pubblici e alle infrastrutture già presenti sul territorio (BUS urbani ed extra urbani, TRENI FS, funivia per Erice, collegamenti marini per le isole, parcheggi comunali) da parte dei visitatori alloggiati a Trapani, anche attraverso l’introduzione di biglietti e pass integrati, card turistiche;*
- 6.3.2 *Introduzione di nuove modalità e forme di collegamento con le principali mete turistiche nei dintorni per favorirne il raggiungimento e la fruizione (es: Riserva delle Saline di Trapani e Paceco), investendo in particolare in mezzi elettrici/impatto zero di nuova generazione;*
- 6.3.3 *Realizzazione “bike line” e aree ciclo/pedonali in grado di interfacciarsi con la rete esistente (ciclovía urbana Erice; pista ciclabile per le Saline di Trapani) e con le stazioni di bike-sharing (già previste all’interno del territorio del comune di Trapani nell’ambito del progetto Mobilità sostenibile scuola-lavoro e casa-lavoro finanziato dal Ministero dell’Ambiente con il Comune di Erice capofila);*
- 6.3.4 *Azioni, attività e iniziative volte a favorire il ripristino in tempi brevissimi della linea ferroviaria Trapani-Palermo (via Milo) con l’attivazione di linee di collegamento veloce;*
- 6.3.5 *Azioni, attività e iniziative volte a favorire l’aumento del numero di corse di linea tra la città e l’aeroporto di Palermo e l’aeroporto e la città di Trapani.*



6.4 Politiche di promozione ed internazionalizzazione della destinazione Trapani)

- 6.4.1 *Definizione piano strategico di comunicazione della DESTINAZIONE TRAPANI per i prossimi 5/10 anni, che stabilisca le priorità e individui le modalità operative per raggiungerle: realizzazione marchio “ombrello” di destinazione (e relativi sotto marchi specifici/tematici: marchio di qualità, marchio tipicità prodotti valli trapanesi, etc.), promozione itinerari e percorsi tematici (vedi “vie dei tesori” su citate), realizzazione materiale di promozione multi-lingua, progettazione e sviluppo portale di promozione e strumenti info-telematici collegati (es: APP, SOCIAL NETWORK, etc.);*
- 6.4.2 *Realizzazione rete di promozione a destinazione, che coinvolga tutti gli operatori qualificati e autorizzati (info point e agenzie di servizi turistici) e che si occupi di gestire in modo adeguato gli spazi pubblici destinati all'accoglienza dei turisti/visitatori e alla promozione istituzionale (es: info point comunale di Piazza Sant'Agostino, Casina delle Palme, etc.);*
- 6.4.3 *Definizione piano strategico di promozione per i prossimi 3/5 anni, che individui le fiere e gli eventi a cui partecipare, gli investimenti pubblicitari da realizzare (ivi compreso il piano di co-marketing con gli altri Comuni della Sicilia occidentale) e altre iniziative finalizzate alla promozione nazionale/internazionale della città/territorio (es: ospitare gratuitamente blogger/influencer, promuovere concorsi video-fotografici e contest tematici, etc.);*
- 6.4.4 *Definizione piano strategico di internazionalizzazione, con l'obiettivo di catturare l'interesse di determinati categorie di persone/enti/organismi: imprenditori stranieri, nomadi digitali, giovani artisti/creativi, turisti senior, università nazionali/internazionali ed enti di alta formazioni/specializzazione;*
- 6.4.5 *Realizzazione azioni e misure strategiche per istituire e/o migliorare i rapporti culturali e interreligiosi nel e col Mediterraneo, anche attraverso l'istituzione di una Fondazione di scopo (rapporti internazionali, progetti di scambio interculturali nei campi della cultura, dello sport, etc.).*



7. OBIETTIVO FRAZIONI - DA MISILISCEMI ALLE ALTRE REALTA', per una Comunità in Comune

*Gli interventi programmatici inseriti e presentati nei precedenti 6 punti della nostra proposta riguardano spesso iniziative e attività che coinvolgono anche le frazioni e i territorio più periferici della città di Trapani. Tuttavia abbiamo ritenuto di dover ulteriormente approfondire e sviscerare la nostra proposta politico-amministrativa nei riguardi di queste specifiche aree. Per ridare dignità e diritti alle comunità trapanesi di "MISILISCEMI", alle frazioni di Fontanasalsa, Guarrato, Rilievo, Locogrande, Marausa, Salinagrande, Palma e Pietretagliate, così come a quelle di Mokarta, Fulgatore e Ummari, Xitta, **OCCORRE infatti CAMBIARE RADICALMENTE VERSO.** Occorre avere rispetto delle radici e rendere omaggio alle realtà territoriali TUTTE, valorizzandone le potenzialità e le attrattive dimenticate (siti di interesse naturalistico, storico ed archeologico). Occorre salvaguardare le identità culturali territoriali dei trapanesi TUTTI, a cominciare da coloro che sono stati "abbandonati", ultimi tra gli ultimi in attesa di risposte, dimenticati dalle amministrazioni e dai politici di turno.*

Trapani Città Grande significa anche:

- portare (o riportare) il Comune nelle frazioni ed in periferia, cominciando dall'attivazione di delegazioni o uffici informativi e di utilità "TrapaniAmicoComune", utilizzando sia immobili comunali, sia uffici in locazione d'intesa con le locali Pro Loco, Parrocchie o Associazioni;
- stimolare la nascita in loco di luoghi d'incontro e/o di aggregazione della comunità (centri socio-ricreativi);
- puntare decisamente sul mantenimento o addirittura ripristino (nel caso di Locogrande) dei plessi scolastici, cominciando dalle materne con relativo servizio mensa per passare alla scuola dell'infanzia, nel rispetto dei parametri di legge;
- istituire presidi baricentrici, anche in convenzione con le Associazioni di settore riconosciute, in materia di servizi di Protezione Civile (vigilanza e antincendio) e assistenza sanitaria d'emergenza d'intesa con l'ASP;
- procedere al potenziamento della segnaletica stradale e ripristinare la pubblica illuminazione nelle strade "private" ma denominate e ad uso pubblico, anche per garantire presidi di sicurezza, da potenziarsi con un presidio territoriale (sud) dei Vigili Urbani a potenziamento locale del servizio di Vigile di Quartiere/Frazione;
- anche al fine di migliorare la viabilità, procedere con la necessaria urbanizzazione previa cessione gratuita delle aree e/o piccoli espropri per utilità pubblica viaria (come ad esempio l'accesso alla spiaggia di Marausa, anche al fine favorire la fruizione e valorizzarne la destinazione turistico-balneare).

"Obiettivo Misiliscemi, una Comunità in Comune" significa anche varare un piano di urbanizzazioni primarie e secondarie, garantendo, nelle more, servizi a prezzi calmierati con ditte convenzionate/accreditate alla depurazione comunale per lo spurgo e altri interventi similari. Significa altresì prendersi cura della manutenzione puntuale dei torrenti, canali e cunette, anche al fine di mitigare dissesti idrogeologici. Così come appare indispensabile riqualificare gli spazi pubblici all'aperto e al chiuso - arredi urbani di giardini, piazze e luoghi d'incontro comunali, quali naturali luoghi di aggregazione sociale. Al pari del ripristino e/o nuova realizzazione di piccoli impianti sportivi polivalenti, in sinergia con le locali Parrocchie e Associazioni. E ancora, puntando sulla specifica cultura delle comunità locali, favorire l'accelerazione delle "buone pratiche" della differenziazione dei rifiuti, garantendo la presenza in ogni frazione di isole ecologiche e introducendo forme di premialità e sgravi fiscali collegate anche alla produzione di compost e al suo reimpiego in natura.

Queste comunità devono tornare/ritornare "al centro" anche grazie all'introduzione e/o rimodulazione di nuovi e più funzionali collegamenti con il centro cittadino, ad iniziare dal potenziamento dei servizi ATM. Devono altresì essere dotate di un polo di attrazione specifico/dedicato, partendo dalla riqualificazione dell'impianto sportivo "Bonacerami" e proseguendo con l'istituzione del Parco Attrezzato Polifunzionale di Misiliscemi, un vero e proprio centro sportivo/ricreativo dove le comunità potranno trascorrere il loro tempo libero e dove potranno essere organizzati/ospitati eventi e manifestazioni fieristiche dedicate alle



eccellenze del territorio, in grado di attrarre anche interesse turistico e visibilità nazionale ed internazionale.

E PER LE ALTRE FRAZIONI COME...

- **Mokarta-Napola**, dove è necessario operare interventi di urbanizzazione primaria e secondaria, ad iniziare dal collegamento del sistema fognario al depuratore di Napola/Erice. Dove, al pari di altre zone, oltre alla segnaletica stradale, occorre potenziare e/o ripristinare il servizio di pubblica illuminazione e contestualmente avviare le procedure per l'immissione al patrimonio pubblico della viabilità stradale. Dove l'ex Scuola, in accordo con il limitrofo Comune di Erice, potrà essere reimpiegata con finalità sociali a servizio delle locali comunità
- **Fulgatore & Ummari**, dove è necessario realizzare gli interventi già previsti per altri territori e frazioni con le medesime necessità (urbanizzazioni, illuminazione, isole ecologiche, etc.) e dove sarà possibile individuare, d'accordo con le comunità locali, interventi di rigenerazione e valorizzazione specifici (ad iniziare dai borghi abbandonati)
- **Xitta**, dove oltre agli interventi basilari (risistemazione viaria e della segnaletica stradale, manutenzione sistema fognario, potenziamento impianti di pubblica illuminazione, realizzazione isola ecologica) si rende necessaria la riqualificazione della piazza F.lli Genna e del Monumento ai caduti.

Per tutte le frazioni agricole e/o aree interne, sono inoltre necessari molteplici interventi di bonifica e sistemazione stradale delle "trazzere/regie trazzere" rurali, al fine di favorire e semplificare il transito dei mezzi agricoli e, in alcuni casi, la fruizione turistica (ciclo turismo, percorsi di trekking e altre attività all'aperto), anche d'intesa con opifici, casali, fattorie ed agriturismi con l'obiettivo finale di realizzare veri e propri itinerari/percorsi turistico-culturali che prevedano la degustazione di prodotti tipici e la riscoperta delle antiche tradizioni locali.

20

DESIGNAZIONI ASSESSORIALI

Ritengo utile, pertanto, a fronte del presente progetto di governo, nel rispetto delle intese programmatiche e politiche con le liste alleate, al netto delle prerogative riconosciute dalla legge al (candidato) Sindaco, parzialmente designare quali Assessori nella prima fase amministrativa e di governo, le seguenti personalità politiche e professionali:

- **PATTI Andreana Maria** – nata Marsala il 10/05/1972 (CF: PTTNRN72E50E974P)
- **ABBRUSCATO Vincenzo** – nato a Trapani il 09/11/1963 (CF: BBRVCN63S09L331Q)
- **ROMANO Antonio Marco** – nato a Trapani il 27/03/1956 (CF: RMNNNM56C27L331T)

Curriculum Vitae in allegato.

Firmato
Giacomo Tranchida,

Candidato Sindaco Comune di Trapani – Elezioni Amministrative del 10 giugno 2018